



Provincia di Padova

0020046/2010 - 04/02/2010

- Provincia di Padova



Decreto n° 50/VIA/2010
Ditta n. 4994

Prot. Gen. N. del

Sede Centrale: P.zza Antenore, 3 – 35121 Padova
Settore Ambiente: P.zza Bardella, 2 – 35131 Padova

tel. 049/8201111
tel. 049/8201811

**PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI ECOPIASTRA SUD
per lo stoccaggio ed il recupero di conglomerati bituminosi
IN COMUNE DI PIACENZA D'ADIGE**

Operazioni R13, R5 del D.Lgs. n. 152/06, Parte IV, All. C

**L.R. n. 10 del 26/03/1999, Artt. 11 e 23 e D.Lgs. 152/06 come modificato dal D.Lgs 4/08
REVOCA E SOSTITUZIONE DECRETO N. 35/VIA/2009 DEL 15/06/2009**

Ditta: **SERENISSIMA COSTRUZIONI S.p.A.**
Società del gruppo Autostrade Brescia-Padova
Sede legale: via Enrico Fermi, 2
37135 VERONA
P. IVA 0327181230

Sede attività: PIACENZA D'ADIGE PD

IL DIRIGENTE DEL SETTORE AMBIENTE

PREMESSO che:

la ditta SERENISSIMA COSTRUZIONI S.p.A. ha presentato istanza per la procedura di VIA e autorizzazione ai sensi degli articoli 11 e 23 della L.R. 10/99, pervenuta in data 18/12/2008 al Prot. n. 186740, relativa al progetto "Ecopiastra SUD per lo stoccaggio e recupero di conglomerati bituminosi", depositando presso il Settore Ambiente della Provincia di Padova il progetto definitivo e il relativo Studio di Impatto Ambientale (S.I.A.);

PRESO ATTO

- che in data 13/02/2008 è entrato in vigore il D.Lgs 4/08, modificativo del D.Lgs 152/06;
- che in data 13/02/2009 sono state superate le disposizioni transitorie del D.Lgs 4/08, in virtù delle quali con DGRV 1998/08, la Regione Veneto ha stabilito di continuare ad applicare la L.R. 10/99 per tutto il periodo transitorio previsto dal D.Lgs 4/08, ovvero fino allo scadere del primo anno di vigenza di detto Decreto;

**AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE
PER LA QUALITÀ CERTIFICATO DA DNV
= UNI EN ISO 9001:2000 =**

1
SETTORE AMBIENTE TEL. 049/8201811 TELEFAX 049/8201820
CODICE FISCALE 80006510285 PARTITA IVA 00700044282
INDIRIZZO INTERNET <http://www.provincia.padova.it>



Provincia di Padova

VISTA la DGRV 308 del 10/02/2009 con la quale la Regione Veneto ha tra l'altro previsto che "ai procedimenti amministrativi che, all'entrata in vigore della presente legge, non sono conclusi con il rilascio del provvedimento amministrativo autorizzatorio, si applica la normativa in materia di V.I.A. vigente al momento della presentazione della domanda";

PRESO ATTO che il progetto di cui trattasi rientra nella succitata fattispecie individuata dalla DGRV 308/09 e pertanto continua ad applicarsi la L.R. 10/99;

RILEVATO che:

- a seguito della conclusione da parte dell'ufficio VIA del Settore Ambiente dell'istruttoria preliminare, il proponente ha provveduto a pubblicare, sui seguenti quotidiani, "Il Mattino di Padova" e "Il Gazzettino" in data 11/02/2009, l'annuncio di avvenuto deposito del progetto e dello S.I.A. con il relativo riassunto non tecnico alle amministrazioni interessate e in data 03/03/2009 ha altresì provveduto alla presentazione al pubblico dei contenuti del progetto e del SIA;
- con attestazione del 22/01/2009 è stato effettuato il versamento degli oneri istruttori ai sensi dell'art 4 della L.R. 10/99 e della successiva DGRV n. 1843 del 19/07/2005;

CONSIDERATO che:

l'intervento rientra nella tipologia di cui all'allegato A1bis, lettera h), della L.R. 10/99: "Impianti di recupero di rifiuti urbani e speciali non pericolosi, con capacità superiore a 100 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, di cui alle lettere da R2 a R9 D.Lgs 22/97";

il progetto è stato presentato nella seduta della Commissione Provinciale VIA del 28/01/2009, e poi esaminato dalla sottocommissione nominata per l'istruttoria della pratica;

che con nota Prot. n. 20267 del 04/02/2009 si è invitata la ditta, che ha provveduto, ad inviare copia del progetto e del riassunto non tecnico delle informazioni contenute nel SIA, al Comune di Badia Polesine e alla Provincia di Rovigo, considerato il possibile interessamento del Comune di Badia Polesine ai possibili impatti temporanei sulla viabilità, dovuti alla realizzazione dell'Ecopiastra;

nei tempi previsti dalla norma non sono pervenute osservazioni;

**AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE
PER LA QUALITÀ CERTIFICATO DA DNV
= UNI EN ISO 9001:2000 =**

2

SETTORE AMBIENTE TEL. 049/8201811 TELEFAX 049/8201820
CODICE FISCALE 80006510285 PARTITA IVA 00700044282
INDIRIZZO INTERNET <http://www.provincia.padova.it>



Provincia di Padova

la Commissione Provinciale V.I.A. nella seduta del 23/04/2009 ha espresso parere favorevole (Prot. n.74084 del 2009) di compatibilità ambientale al progetto in oggetto nel rispetto di prescrizioni;

la Commissione Provinciale V.I.A., integrata ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 della L.R. n. 10/99, nella seduta del 23/04/2009 tenuto conto del parere favorevole al rilascio del giudizio di compatibilità ambientale precedentemente reso, si è espressa con verbale n. 72/5 prot. n. 44926/09, per l'approvazione con prescrizioni del progetto di cui trattasi;

la Giunta Provinciale con Deliberazione n. di reg. 61 del 4/5/2009 Prot. n. 77236 del 6/5/2009, ha espresso il proprio giudizio favorevole di compatibilità ambientale ai sensi della L.R. n. 10/99;

RILEVATO che:

le opere oggetto del S.I.A. sono da riferire alla realizzazione di un'area di stoccaggio temporaneo, ubicata in Comune di Piacenza d'Adige (km 45 + 395 della costruenda Valdastico Sud), per il recupero dei materiali provenienti dalla fresatura di pavimentazioni stradali in conglomerato bituminoso in rifacimento, che la Società Serenissima Costruzioni S.p.A. intende utilizzare per la formazione delle nuove pavimentazioni necessarie per il completamento dell'autostrada A31 Valdastico da Vicenza a Rovigo.

La finalità dell'opera è produrre materiali per la formazione delle nuove pavimentazioni stradali del prolungamento della Valdastico Sud, da Vicenza a Rovigo, riutilizzando residui dalla manutenzione/rifacimento di pavimentazioni stradali destinati allo smaltimento riducendo il consumo di risorse naturali ed evitando l'accumulo dei residui inutilizzati.

L'area occupata dall'ecopiastra è ubicata in Comune di Piacenza d'Adige al km 45 + 395 della costruenda Valdastico Sud ed ha una superficie di 16.837 m² così suddivisa:

- superfici adibite allo stoccaggio dei materiali fresati 12.250 m²
- piazzale di manovra dei mezzi 4.587 m²

L'attività che intende svolgere la Società è relativa al riciclo/recupero di sostanze inorganiche (R5) per i materiali di rifiuto speciale non pericolosi (CER 17 03 02 *miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01*) attraverso la produzione di miscele bituminose a freddo, e

**AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE
PER LA QUALITÀ CERTIFICATO DA DNV
= UNI EN ISO 9001:2000 =**

3
SETTORE AMBIENTE TEL. 049/8201811 TELEFAX 049/8201820
CODICE FISCALE 80006510285 PARTITA IVA 00700044282
INDIRIZZO INTERNET <http://www.provincia.padova.it>



Provincia di Padova

quindi senza produrre emissioni in atmosfera, utilizzando il materiale proveniente da opere di rifacimento e manutenzione delle pavimentazioni stradali eseguite direttamente, o da Imprese che effettuano la manutenzione/rifacimento di pavimentazioni stradali.

Il materiale recuperato è stoccato (R13) presso la piattaforma in quanto le attività di manutenzione e rifacimento delle pavimentazioni esistenti non sono contemporanee a quelle costruttive della Valdastico Sud.

Il materiale di recupero verrà completamente riutilizzato per la formazione delle pavimentazioni del prolungamento della Valdastico Sud con il primo beneficio di evitare il ricorso a nuove risorse ed il secondo di evitare il conferimento in discarica del materiale fresato.

Le operazioni di recupero dei rifiuti che si intendono effettuare nell'impianto di trattamento, in riferimento all'allegato C alla parte IV del D.Lgs n° 152/06, sono così individuate:

- a) R 13 stoccaggio di rifiuti speciali non pericolosi CER 170302 (*miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01*) per un quantitativo massimo di 93.000 m³/anno;
- b) R 5 riciclo/recupero di sostanze inorganiche dai materiali di rifiuto speciale non pericoloso CER 170302 con una potenzialità di 112.500 t/anno.

I quantitativi trattati nell'impianto sono riferiti a un unico codice CER 170302 con le seguenti ripartizioni:

- capacità massima giornaliera pari a 750 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettera R5 e R13, della parte quarta del D.Lgs. 152/06;
- stoccaggio con un apporto massimo di 93.000 m³/anno di materiale per la realizzazione delle nuove pavimentazioni;

PRESO ATTO che tutte le prescrizioni tecniche individuate in sede di Conferenza di Servizi costituiscono parte integrante del presente Provvedimento, come riportate nel dispositivo;

VISTA la nota della Ditta assunta agli atti con prot. n. 192314 del 7/12/2009 che richiede la modifica della potenzialità massima giornaliera da 750 t/giorno a 2000 t/giorno;

**AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE
PER LA QUALITÀ CERTIFICATO DA DNV
= UNI EN ISO 9001:2000 =**

4
SETTORE AMBIENTE TEL. 049/8201811 TELEFAX 049/8201820
CODICE FISCALE 80006510285 PARTITA IVA 00700044282
INDIRIZZO INTERNET <http://www.provincia.padova.it>



Provincia di Padova

VERIFICATO CHE l'incremento di potenzialità giornaliera:

- è motivato sostanzialmente da esigenze funzionali legate alla gestione dell'impianto che si ricorda è asservito esclusivamente al cantiere della costruenda Valdastico SUD Tronco Vicenza – Rovigo;
- non comporta correlate variazioni della potenzialità annua che resta fissata in 112.500 t/anno né della quantità massima annua di stoccaggio che resta confermata a 93.000 mc/anno;
- non determina su scala annuale incremento dei mezzi di trasporto il cui transito peraltro non interessa la viabilità locale essendo l'impianto posto in adiacenza al sedime della costruenda autostrada;
- la nuova modalità gestionale garantisce il rispetto della fascia oraria giornaliera di lavorazione già autorizzata con decreto 35/VIA/09 del 15/06/2009;
- ottimizza l'attività dell'impianto riducendo i giorni interessati dalle lavorazioni;

RITENUTO di procedere a una revoca e sostituzione del decreto VIA n.35/VIA/2009 del 15/06/2009 prevedendo la contestuale modifica in aumento della potenzialità massima giornaliera da 750 t/giorno a 2000 t/giorno;

RICHIAMATI:

- la L.R. n. 10 del 26/03/1999 “Disciplina dei contenuti e delle procedure di valutazione di impatto ambientale” e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 1624 del 11/05/1999 “Modalità e criteri di attuazione delle procedure di VIA”;
- la D.G.R. n. 1843 del 19/07/2005 “Rideterminazione ed aggiornamento dei criteri e parametri per la determinazione dei costi relativi all'istruttoria dei progetti assoggettati a procedure di VIA regionale, provinciale e statale”;
- il D.P.R. 12/04/1996 “Atti di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dell'art. 40, comma 1, della legge 22 febbraio 1994, n. 146, concernente disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale”;
- la Decisione della Comunità Europea n. 2000/532, come modificata dalle decisioni nn. 2001/118, 2001/119 e 2001/573 e s.m.i.;
- La Delibera del Comitato Interministeriale del 27.07.1984, il D.Lgs. n. 267/2000
- DGRV n. 2528 del 14/07/1999;

**AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE
PER LA QUALITÀ CERTIFICATO DA DNV
= UNI EN ISO 9001:2000 =**

5
SETTORE AMBIENTE TEL. 049/8201811 TELEFAX 049/8201820
CODICE FISCALE 80006510285 PARTITA IVA 00700044282
INDIRIZZO INTERNET <http://www.provincia.padova.it>



Provincia di Padova

- DGRV n. 2166 del 11/07/2006;
- DGRV N. 1998 del 02/09/2008;
- DGRV n. 308 del 10/02/2009;
- DGRV n. 327 del 17/02/2009;
- il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 "Norme in materia ambientale" come modificato dal D.Lgs 4/08;
- la Legge Regionale 16/04/1985 n° 33 e successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. n. 3 del 21/01/2000 "Nuove norme in materia di gestione dei rifiuti" e s.m.i.;
- il D. Lgs. n° 267/2000 e successive modificazioni,
- l'art. 30 dello Statuto della Provincia, approvato con la Delibera del Consiglio Provinciale n° 15 di reg., in data 17.05.2000 ed integrato con D.C.P. n° 68 di reg. in data 22.11.2000;

VISTA la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 542 del 05/09/2005 con la quale questa Provincia ha adottato indirizzi in materia di recupero rifiuti in procedura semplificata, che prevedono il divieto di gestione di rifiuti in procedura ordinaria e semplificata in uno stesso impianto;

VISTO che ai sensi dall'art. 6 c.1 lettera b), punto 3, e lettera c) della L.R. 3/2000, l'approvazione del progetto dell'impianto ed il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio sono di competenza della Provincia;

VISTA l'avvenuta istruttoria della pratica;

DECRETA

ART. 1 Il decreto n. 35/VIA/2009 del 15/06/2009 è revocato e integralmente sostituito dal presente decreto. Il progetto presentato dalla Ditta Serenissima Costruzioni S.p.A., citata in premessa, "Ecopiastra SUD per lo stoccaggio e recupero di conglomerati bituminosi", è approvato, per una potenzialità massima di stoccaggio di 93.000 m³/anno e subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni riportate, conformi al parere espresso nella seduta del 23/04/2009 dalla Commissione Provinciale V.I.A e al parere della Conferenza di servizi nella seduta del 23/04/2009.

ART. 2 Poiché il proponente ha richiesto variante urbanistica del PRG vigente per il foglio 17 particella 568 del Comune di Piacenza d'Adige, con il decreto 35/VIA/2009 è stata dichiarata

**AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE
PER LA QUALITÀ CERTIFICATO DA DNV
= UNI EN ISO 9001:2000 =**

6
SETTORE AMBIENTE TEL. 049/8201811 TELEFAX 049/8201820
CODICE FISCALE 80006510285 PARTITA IVA 00700044282
INDIRIZZO INTERNET <http://www.provincia.padova.it>



Provincia di Padova

la pubblica utilità e disposta la trasformazione da zona E2 a zona D1 con destinazione univoca "Ecopiastra SUD per lo stoccaggio e recupero di conglomerati bituminosi". Gli effetti di tale dichiarazione restano confermati dal presente decreto.

- ART. 3** Il presente Provvedimento autorizza la Ditta sopracitata all'esercizio di trattamento e recupero di rifiuti non pericolosi (CER 170302) previa rispondenza dell'impianto al progetto di cui all'art.1 e nel rispetto delle prescrizioni sotto indicate.
- ART. 4** L'impianto deve essere realizzato e gestito nel rispetto delle finalità di cui all'art. 178 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., nonché di quanto stabilito nei successivi articoli del presente provvedimento.
- ART. 5** I lavori devono iniziare entro 12 mesi dal rilascio del provvedimento 35/VIA/2009 del 15/06/2009 e concludersi entro 36 mesi dalla stessa data, salvo proroga accordata su motivata istanza dell'interessato. Della conclusione dei lavori è fatto obbligo di comunicazione presentando dichiarazione scritta del Direttore dei lavori attestante che l'impianto è stato realizzato conformemente al progetto approvato.
- ART. 6** Poichè l'ECOPIASTRA e' asservita alla realizzazione dei lavori della Valdastico Sud (tre anni), l'area interessata dall'intervento dovrà essere integralmente ripristinata come previsto dal progetto al termine dei lavori. A completamento del ripristino dovranno essere prodotte a questa Amministrazione e al Comune interessato, analisi del suolo che certifichino la corretta restituzione del suolo all'uso originario.
- ART.7** Qualora a seguito dei lavori di sistemazione impiantistica e stradale si evidenziasse la necessità di scavi dovrà essere eseguita l'indagine ambientale utilizzando appositi criteri e metodi stabiliti sulla base dell'art. 186 del D.lgs 152/06 come modificato dal D.Lgs 4/08 e DGRV 2424 del 08/08/2008. Le stesse dovranno essere comunicate al Comune per l'approvazione di competenza, nonché alla Provincia e all'ARPAV.
- ART. 8** L'emissione dei rumori dovrà essere nei limiti stabiliti dal D.P.C.M. 01/03/1991, dal DPCM 14/11/97, L n. 447 del 27/10/1995 e relativo Regolamento comunale.

**AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE
PER LA QUALITÀ CERTIFICATO DA DNV
= UNI EN ISO 9001:2000 =**

7
SETTORE AMBIENTE TEL. 049/8201811 TELEFAX 049/8201820
CODICE FISCALE 80006510285 PARTITA IVA 00700044282
INDIRIZZO INTERNET <http://www.provincia.padova.it>



Provincia di Padova

Sia periodicamente eseguita la manutenzione dei macchinari, al fine di evitare incremento dei rumori.

ART. 9 L'avvio dell'impianto e la sua successiva gestione resta subordinato, ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 3/2000 (punti 3, 4, 5 e 6), al preventivo invio al Presidente della Provincia da parte del proponente, con anticipo di almeno 15 giorni, di una comunicazione recante in allegato:

- **dichiarazione scritta del Direttore dei lavori attestante che l'impianto è stato realizzato conformemente al progetto approvato;**
- **data di avvio dell'impianto;**
- **nominativo del tecnico responsabile della gestione dell'impianto stesso;**
- **certificato di collaudo delle opere relative agli impianti di stoccaggio, anche annessi ad attività di recupero o smaltimento;**
- **documentazione attestante la prestazione delle garanzie finanziarie previste.**

Entro 180 giorni dalla comunicazione di Avvio dell'impianto, salvo proroga accordata su motivata istanza dell'interessato, deve essere presentato al presidente della Provincia il certificato di collaudo funzionale.

ART. 10 Fatte salve le scadenze e gli adempimenti di cui ai precedenti articoli il presente provvedimento ha validità per un periodo di dieci anni a far data dal 15/06/2009.

ART. 11 Il presente atto è subordinato all'osservanza delle seguenti prescrizioni a carattere generale:

1. Le attività autorizzate devono avvenire con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di sicurezza del lavoro di cui al D.Lgs 81/2008;
2. La Ditta oltre alla documentazione prevista dalla normativa sui rifiuti, dovrà essere in possesso idonea certificazione che attesti il rispetto della normativa inerente la prevenzione incendi;
3. In fase di esercizio siano adeguatamente previste e disciplinate le problematiche di emergenza prevenzione dei rischi (cfr. DM 10/03/98 ecc.);
4. Nell'impianto non può essere effettuata attività di recupero rifiuti in procedura semplificata ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. e del D.M. 05/02/198 e s.m.i.
5. E' fatto divieto di incenerire presso l'area aziendale qualsiasi rifiuto.



Provincia di Padova

ART. 12 Prescrizioni per gli scarichi idrici:

1. La Ditta è autorizzata preventivamente alla realizzazione ed esercizio dell'impianto e sistemi di depurazione per i reflui ivi prodotti ed a scaricare le acque reflue industriali meteoriche di dilavamento, relative alle acque di prima pioggia del piazzale di manovra dei mezzi e a tutte le acque provenienti dal piazzale dell'impianto di produzione conglomerato bituminoso a freddo, nel fossato di guardia dell'Autostrada A31 Valdastico Tronco Vicenza - Rovigo, confluyente nello fosso di guardia a del nuovo tracciato autostradale in Comune di Piacenza d'Adige, con l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a) i valori limite di emissione dello scarico dovranno essere conformi ai limiti previsti nella **tabella 3** colonna "scarico in acque superficiali", allegato 5, parte terza del D.Lgs. 152/06;

b) i valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo, ai sensi dell'art. 101, comma 5 del D.Lgs 152/06;

c) tutti gli scarichi dovranno essere resi accessibili per il campionamento da parte dell'autorità competente per il controllo nel punto assunto per la misurazione, ai sensi dell'art. 101 del citato D.Lgs 152/06, a mezzo di idonei pozzetti ubicati nei punti immediatamente a monte del punto di immissione in tutti gli impluvi naturali, in tutte le acque superficiali e sotterranee, sul suolo e nel sottosuolo;

d) dovrà essere installato un pozzetto di controllo fiscale sullo scarico delle acque in uscita dal sistema di trattamento prima della confluenza con le acque di by pass;

e) dovrà essere adottato un quaderno di manutenzione dove riportare tutte le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria all'impianto di depurazione nonché della pulizia dei pozzetti e della rete fognaria;

f) dovrà essere consentito al personale dell'autorità competente al controllo ai sensi dello stesso art. 101 del D.Lgs. 152/06 di effettuare tutte le ispezioni che ritenga necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi.

2. Fermo restando il rispetto dei limiti di cui all'articolo 12.1, l'avvio del sistema di trattamento delle acque e l'attivazione del relativo scarico è subordinato alla presentazione, alla Provincia ed all'A.R.P.A.V. Dipartimento Provinciale di Padova, del **certificato di regolare esecuzione delle opere rilasciato dal Direttore dei Lavori**.

3. In relazione all'istruttoria e fermo restando la validità della presente autorizzazione, dopo l'attivazione dello scarico dovrà essere effettuato dall'A.R.P.A.V. Dipartimento Provinciale di Padova, un accertamento analitico teso a verificare il rispetto dei valori limite di emissione dello scarico.

4. I fanghi derivanti dal trattamento delle acque reflue sono sottoposti alla disciplina dei

9



Provincia di Padova

rifiuti di cui alla parte quarta dello stesso D.Lgs. n° 152/06, nonché nel caso di utilizzazione sul suolo agricolo al D.Lgs. N° 99/92. I fanghi devono essere riutilizzati ogni qualvolta ciò risulti appropriato.

5. E' comunque vietato lo smaltimento dei fanghi nelle acque superficiali dolci e salmastre.

6. La Ditta è tenuta a richiedere la concessione al Consorzio di Bonifica al fine della valutazione dal punto di vista idraulico del deflusso e allontanamento delle acque meteoriche dell'intera struttura nella rete idrica della zona. Prima dell'attivazione dello scarico dovrà esserne trasmessa copia a questa Provincia.

7. Per il mancato rispetto di quanto stabilito dal presente articolo si applicano le sanzioni previste dalla normativa vigente relativa agli scarichi idrici.

ART. 13 Gestione rifiuti:

1. Nell'impianto potrà essere recuperato il rifiuto con codice CER 170302 "*(miscela bituminosa diversa da quelle di cui alla voce 17 03 01)*".
2. Le quantità massima di rifiuti stoccati non dovrà essere superiore complessivamente a 93.000 mc/anno. Il quantitativo massimo da trattare non dovrà superare le 2000 t/giorno.
3. I cumuli di rifiuto devono essere protetti dalle acque meteoriche e dall'azione del vento a mezzo di apposita copertura con teli in LDPE ancorati perimetralmente.
4. Le aree adibite allo stoccaggio dovranno essere delimitate con una striscia gialla di larghezza non inferiore a 8 cm.
5. Nell'impianto non può essere effettuata attività di recupero rifiuti in procedura semplificata ai sensi degli artt. 214-216 del D.lgs 152/06 e s.m.i. E del D.M. 05/02/1998 e s.m.i.
6. La ditta dovrà effettuare l'attività autorizzata solamente all'interno dell'area autorizzata secondo il layout allegato alla presente.
7. In prossimità dell'ingresso all'impianto dovrà essere apposta ben visibile, a disposizione dei soggetti preposti al controllo, un idonea planimetria con lay-out dell'impianto, con indicate le aree di deposito e stoccaggio di rifiuti e delle M.P.S. Prodotte.
8. Presso l'impianto dovranno essere tenuti a disposizione degli organi di controllo idonei sistemi di misurazione delle altezze dei cumuli dei rifiuti stoccati prima della lavorazione con tolleranza non superiore a 25 cm.
9. Tutte le superfici di pertinenza dell'attività dovranno essere pavimentate e impermeabilizzate in modo da evitare qualsiasi spandimento nel sottosuolo.



Provincia di Padova

ART. 14 PRECAUZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA E IGIENE AMBIENTALE

Devono essere rispettati i seguenti criteri di gestione:

1. Sono vietate le soste e gli accumuli o gli stoccaggi nelle aree non pavimentate e/o esterne alla recinzione.
2. Non debbono essere conferiti all'impianto e trattati rifiuti pericolosi, rifiuti facilmente putrescibili, rifiuti liquidi o gassosi.
3. Alla fine di ogni giornata lavorativa la zona destinata allo scarico, alla selezione e alla cernita del rifiuto deve essere pulita e sgombra.
4. In caso di incidenti o spargimenti fortuiti è fatto obbligo alla ditta di procedere all'immediato recupero dei rifiuti dispersi ed al ripristino ambientale.

ART. 15 PROGRAMMA DI CONTROLLO

La Ditta dovrà adottare un programma di controllo in analogia alle disposizioni dell'art. 26 c.7 della L.R. 3/2000 da realizzarsi secondo quanto indicato dalla stessa.

ART. 16 PRESCRIZIONI PER LE OPERAZIONI DI MESSA IN SICUREZZA, CHIUSURA DELL'IMPIANTO E RIPRISTINO DEL SITO

Al momento della dismissione dell'impianto la Ditta dovrà provvedere alla chiusura dell'impianto di trattamento e al **ripristino ambientale dell'area utilizzata**, secondo quanto previsto dal piano di ripristino già presentato, redatto dalla Ditta al fine di garantire la fruibilità del sito in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area.

ART. 17 GARANZIE FINANZIARIE

1. L'efficacia del presente provvedimento è subordinata alla conformità delle garanzie finanziarie presentate dalla ditta alle disposizioni previste dalla DGRV 2528 del 14/07/99.
2. Qualora la polizza RCI presentata dalla ditta preveda il pagamento del premio con rate annue, la ditta è tenuta ad inviare alla scrivente Provincia (almeno 15 giorni prima della scadenza del premio annuale) l'attestazione dell'avvenuto pagamento del premio per l'anno successivo.
3. In caso di mancata presentazione delle garanzie finanziarie di cui sopra nei termini fissati, la Ditta dovrà sospendere l'attività autorizzata con il presente provvedimento.



Provincia di Padova

4. L'eventuale riduzione dell'importo della fidejussione o una sua liberazione per cessazione dell'attività è subordinata ad un espresso nulla osta da parte della Provincia di Padova.

ART. 18 PRESCRIZIONI FINALI

1. Devono essere tenuti i registri di carico e scarico previsti per legge e trasmesse nei termini le relative denunce annuali ai sensi della normativa vigente. Inoltre devono essere tenuti appositi quaderni per la registrazione dei controlli di esercizio eseguiti e degli interventi di manutenzione programmata e straordinaria degli impianti, nonché, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 3/2000, un piano di sicurezza che disponga le procedure da adottarsi in caso di incidente grave che si estenda al perimetro esterno dello stabilimento (tale piano dovrà pervenire a questa Provincia entro 30 gg dal presente).
2. Devono essere preventivamente comunicate a questa Provincia eventuali variazioni relative a:
 - quantità di rifiuti stoccati;
 - modificazioni relative al sito di stoccaggio;
 - nominativo del tecnico responsabile dell'impianto;
 - ragione sociale della Ditta.
3. L'eventuale richiesta di rinnovo della presente autorizzazione dovrà essere presentata almeno 6 mesi prima della scadenza (e non prima di 1 anno) e contenere tutte le variazioni intervenute rispetto alla situazione attuale.
4. Sono fatte salve eventuali ulteriori prescrizioni e/o disposizioni della Regione Veneto ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

ART. 19 Quest'Amministrazione si riserva la facoltà di modificare ed integrare il presente provvedimento nel caso ciò si renda necessario a seguito di modifiche normative introdotte nella materia, o su parere della Commissione Tecnica Provinciale Ambiente, o a seguito dell'entrata in vigore del Piano Regionale di Risanamento dell'atmosfera e/o della normativa conseguente all'applicazione del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. o dall'individuazione di migliori tecniche disponibili oppure qualora lo richiedano particolari situazioni di rischio sanitario o zone soggette a particolare tutela ambientale.



Provincia di Padova

Ove non indicato diversamente, l'inosservanza delle disposizioni contenute nel presente decreto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa in materia (D.Lgs 152/2006 e s.m.i.).

Il presente atto è trasmesso in copia a cura dello scrivente all'ARPAV (Dipartimenti di Padova e di Treviso), al Comune sede operativa dell'impianto, all'Albo di cui all'art. 212 c. 1 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e all'ufficio Provinciale competente per gli adempimenti successivi al presente provvedimento.

La presente autorizzazione non sostituisce le competenze dei VV.FF., in materia di prevenzione incendi, dell'Azienda ULSS n. 17, nonché dell'Ente Gestore del corpo idrico ricettore dello scarico in materia di concessioni idrauliche.

Avverso il presente provvedimento è ammesso eventuale ricorso giurisdizionale, al T.A.R. del Veneto, ai sensi dell'art. 3 della Legge 7.8.1990 n. 241, nel termine di 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Si attesta che il presente atto è costituito da n. 13 pagine e da n.1 allegato – “Progetto definitivo – Planimetrie di progetto, scavi e riporti e dettagli costruttivi”– Tav. n. 04 – versione 11 novembre 2008– scala 1:1000 e secondo il lay-out organizzativo in essa indicato.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE AMBIENTE

Dr. Livio Baracco